

BEATA VILLANA DELLE BOTTI LAICA DOMENICANA

29 gennaio - SC memoria facoltativa



Villana delle Botti (Firenze, 1332 - 1361) trascorse religiosamente l'infanzia, ma le nozze con Rosso Benintendi (1351) la misero a contatto con il frivolo ambiente fiorentino facendole dimenticare Dio. La terrificante visione del demonio sullo specchio davanti al quale si pavoneggiava prima di una festa, segnò l'inizio di una conversione esemplare. Umile e penitente cercò di espiare alla scuola di san Domenico di cui era «devotissima». Condusse vita di straordinaria austerità, di preghiera e assistenza ai bisognosi, sotto la direzione dei Frati Predicatori. Morì venticinquenne e volle esser sepolta con l'abito di terziaria domenicana in Santa Maria Novella. Il suo culto venne confermato da Leone XII (1824).

Comune dei santi e delle sante.

COLLETTA

O Dio, Padre di misericordia,
che hai allontanato la beata Villana
dalle vanità del mondo,
e l'hai innalzata
con lo spirito di umiltà e vera penitenza,
rinnova nei nostri cuori la dolcezza del tuo amore
e fa' che, ricolmi del medesimo spirito,
meritiamo di servirti in novità di vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.